

# NOVITÀ TECNOLOGICHE DELL'IDENTIFICAZIONE IN RADIOFREQUENZA

IL CONTESTO RFID NON È CERTO STATICO, E NUOVE SOLUZIONI TECNOLOGICHE POSSONO RISOLVERE PROBLEMATICHE APPLICATIVE PRIMA CAUSA DI INSUCCESSO O DI PARTICOLARE IMPEGNO PROGETTUALE, CON ALLARGAMENTO DEI CAMPI DI UTILIZZO.

**D**opo l'analisi pubblicata sul numero di febbraio di Automazione Integrata, e dedicata alle applicazioni sia consolidate che emergenti e alle novità di mercato, concludiamo la nostra indagine con i commenti di alcuni tra i principali player di settore sull'attuale sviluppo tecnologico e sul rapporto che sta maturando tra identificazione in radiofrequenza e Internet of Things.

Ritenete che nel corso dell'ultimo anno vi siano stati per l'identificazione in radiofrequenza degli sviluppi tecnologici particolarmente significativi sia come hardware che come software? E se sì, quali?

Attualmente nell'ambito dei sistemi RFID industriali la tec-

nologia UHF rappresenta il settore in maggiore espansione: questa l'opinione di Marco Catizone, Product Manager Identification & Vision di Sick. Ma per sfruttare tutti i vantaggi di questa banda di frequenza in termini di velocità di trasferimento dati e di portata dei segnali RF senza incorrere in difficoltà applicative, tipicamente letture di tag estranei e disuniformità del campo di lettura, occorre progettare dispositivi particolarmente curati nell'hardware e nel software. «Come SICK realizziamo direttamente tutto l'hardware e il software dei nostri dispositivi, avendo cura di ottimizzarli specificatamente per applicazioni nel campo industriale. In particolare, vengono realizzati dispositivi con antenne molto effi-

